

## VareseNews

### Romeo tra i canestri della California, dove Jaylen Hands è un mito

**Pubblicato:** Venerdì 17 Gennaio 2025



La pallacanestro, per un ragazzo cresciuto in provincia di Varese e amante di questo sport, è un vero e proprio “passaporto aggiuntivo”. **Romeo Farfaglia, 20 anni da Cassano Magnago**, è partito la scorsa estate per inseguire il suo sogno americano, collegato proprio a una palla a spicchi.

È volato in **California**, chiamato da un piccolo college che gli permette di studiare e di far parte del “programma” sportivo che contraddistingue il sistema universitario americano. Dopo essersi allenato tra i paesaggi mozzafiato intorno a **Los Angeles**, Romeo ha vissuto un paio di **situazioni sorprendenti, legate alla “nostra” Varese**. L’incontro con un ex giocatore biancorosso, Dominique **Johnson**, con cui ha stretto amicizia e la scoperta di come l’attuale guardia della Openjobmetis, Jaylen **Hands**, da quelle parti sia un autentico mito del college basket. Tanto da aver “convertito” alla fede biancorossa gli amici americani.

#### Ecco il suo racconto:

***Giugno 2024:** dopo qualche mese di promozione nella rete dei college, qualche colloquio e visione dei miei video con coach ed assistenti, non mi è ancora arrivata nessuna offerta importante da parte di qualche scuola negli States che mi desse anche l’opportunità di giocare a basket. Mi consolo quindi andando al Palazzetto di Masnago con mio papà per rinnovare i nostri **abbonamenti per la Pallacanestro Varese**.*

*Poche ore dopo essere tornati a casa, contenti e impazienti di vedere la nuova squadra, ricevo una “proposta che non posso rifiutare” da parte di un piccolo college a Los Angeles (Nobel University) al suo primo anno con un programma sportivo, con un calendario ambizioso! Il 14 agosto parto per il mio sogno americano, indossando la t-shirt di uno dei miei giocatori preferiti, **Kristjan Kangur**.*

*Fin da subito mi devo adattare alla vita e al gioco statunitense; i primi allenamenti si svolgono in luoghi incredibili fino a quel momento sfondo di serie tv o canzoni: sulle spiagge californiane di **Newport Beach e Huntington Beach** lavoriamo estremamente sul fisico con pushup fino allo sfinimento, corsa nell’oceano e “carriole” infinite cadendo rigorosamente con la faccia nella sabbia perché le braccia cedono per lo sforzo... Ma è questo il sogno californiano!? **Le colline che circondano L.A. sono la mia palestra** nelle prime settimane dove scopro un ritmo di corsa allucinante. Le location sono mozzafiato e le sedute di conditioning sono durissimi.*

*Quando iniziamo gli allenamenti in campo, capisco il motivo di questi esercizi massacranti: **si gioca a ritmi elevatissimi** con una fisicità ed un **agonismo che non avevo mai visto**. Anche la **mentalità** nell’approcciarsi allo “scontro” ha dell’incredibile: gli americani, appena hanno l’occasione, **cercano la giocata umiliante per l’avversario**: una schiacciata o uno step back che metta a sedere il difensore, per mostrare una sorta di superiorità atletica. Anche il trash talking è onnipresente non solo in partita, ma anche in allenamento: non la “toccano piano” mai.*



[Una delle foto ufficiali di Nobel University](#)

*E poi, il gioco statunitense – i miei coach non ne sono esenti – è attentissimo agli **analytics**, la stessa sensibilità che sta sposando la mia **Varese**: un vero e proprio **accanimento per le statistiche**. Lo staff tecnico della mia università ne è ossessionato: plus/minus, percentuale di tiro, rimbalzi, kpi di difesa e di attacco, dati interpolati che descrivono, a volte, **partite che mi sembra di non aver giocato**....*

*Essendo alla mia prima esperienza negli States ed essendo un freshman (universitario al primo anno*

ndr), alterno le convocazioni con il team di sviluppo a quelle nel roster principale.

In una di queste partite **contro Azusa Pacific University**, durante il riscaldamento, **si avvicina il coach avversario** che si presenta anche se non ne aveva alcun bisogno: è l'ex biancorosso **Dominique Johnson!** Mi dice che **ha visto sul referto che vengo da Varese** e mi racconta che ha un bellissimo ricordo della città, delle persone e della tifoseria. Finita la partita mi **lascia il suo numero** di telefono e ci facciamo **una foto, che manderà poi a coach Attilio Caja**, con cui è ancora in buonissimi rapporti.



### *Romeo con Dominique Johnson*

Tuttora ci sentiamo e **mi dispensa importanti consigli** sul gioco e su come affrontare le partite, soprattutto da un punto di vista mentale. Ci siamo anche sentiti prima e dopo il mio esordio con la prima squadra contro una squadra di NCAA division 2.

Dopo avergli raccontato che mi **ricordo dei suoi 30 punti contro Brescia** e che avevo il suo poster sopra il letto nella mia vecchia cameretta, mi propone un allenamento insieme a lui focalizzato sul tiro: non vedo l'ora e sto contando i giorni sul calendario.

Ovviamente **non mi perdo una partita di Serie A e di Eurolega** (quando il fuso orario lo permette) oltre che di NBA. Recentemente, **guardando alla tv la partita di Varese contro Napoli**, a dir poco importante per noi varesini, dopo l'ennesima giocata spettacolare **il telecronista urla «Jaylen Hands!!!»**. Appena sentito questo nome tutti e quattro **i miei coinquilini sbucano dalle camere** e stupiti mi chiedono cosa stessi guardando. Racconto che Hands gioca nella squadra della mia città e che è uno dei nostri leader offensivi. Sono un po' stupito: **non solo lo conoscono, ma ne parlano in maniera mistica!** Mi raccontano che era un super prospetto ai tempi dell'high school e che addirittura le partite della sua squadra dovevano essere giocate nella palestra più grande per la quantità di persone che Jaylen richiamava sugli spalti.

A **UCLA** (University of California, Los Angeles, una delle più famose per il basket college americano

ndr), era uno dei migliori giocatore della nazione, tanto da ricevere il **soprannome di “Baby Westbrook”**, un riferimento all’ex MVP della NBA e leggenda proprio di UCLA. Oggi quindi, nonostante la distanza, **Varese viene supportata** ogni fine settimana dal sottoscritto e dai miei roommates, che **ormai tifano Openjobmetis** grazie ai video del nostro palazzetto infuocato dopo le vittorie contro Milano e Bologna.

Speriamo quindi che la serie positiva dei biancorossi si allunghi perché, a volte, quando il sogno californiano è in salita, **mi sento più a casa pensando alla Pallacanestro Varese e alla sua gente in festa.**

---

In un recente **articolo abbiamo scritto** di come siano oltre 70mila i varesini che si sono trasferiti all'estero. Proprio come con Sofia ci piacerebbe raccontare, per quanto possibile, chi siano, di cosa si occupano e dove si trovano là fuori nel mondo. Se vivete all'estero e vi piacerebbe mettervi in contatto con noi potete compilare questo modulo, vi contatteremo al più presto. Abbiamo anche aperto un gruppo Facebook per tenerci in contatto, **lo trovate qui.**

Caricamento...

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it